

lie, me charge de vous prier de bien vouloir transmettre à vos Collègues ses chaleureux remerciements. Signé: Schollaert. »

« M. le Ministre des Affaires étrangères de Belgique serait très obligé à Votre Excellence si Elle voulait aussi faire parvenir à Son Excellence M. Biancheri l'expression de la gratitude du Gouvernement Belge qui était compris dans le télégramme de M. le Président de la Chambre Italienne.

« Je saisis cette occasion, Monsieur le Ministre, pour renouveler à Votre Excellence les assurances de ma plus haute considération.

« Van Loo. »

Per la morte del senatore Pecile.

Presidente. L'onorevole Girardini ha chiesto di parlare. Ne ha facoltà.

Girardini. Il presidente del Senato ha annunciato ieri a quell'Alto Consesso la morte del senatore Luigi Gabriele Pecile, il quale fu durante parecchie Legislature membro dell'Assemblea elettiva Nazionale.

Io credo di dovermi fare eco del compianto che largamente circonda la morte di quest'uomo, il quale estese le proprie benemeritenze dalla Provincia alla regione natale e diede prova della propria attività indefessa nell'Aula della Camera non meno che in quella del Senato.

Egli fu sempre membro solerte dell'amministrazione comunale del suo paese, partecipò fino dagli anni giovanili alle amministrazioni pubbliche della sua Provincia e per due volte fu sindaco della sua città.

La sua attività veramente esuberante, consacrò specialmente a due culti, quello dell'agronomia e quello dell'educazione popolare, e col promuovere istituzioni e concorsi tra i lavoratori e tra i proprietari rese al proprio paese benefici pratici e veri.

Nel campo della pubblica istruzione egli fu il promotore di tutte le più moderne forme di educazione, e nelle campagne e nelle città, ed in ogni maniera procurò il progresso delle classi diseredate. Attese alle opere di beneficenza con una solerzia ammirabile, e, uomo moderno, fino da ultimo, quando la gravità degli anni pareva far contrasto alla alacrità dello spirito, fu sempre intento ad approfittare di tutti quelli insegnamenti, che la nuova pratica veniva insegnando, ed a farsene apostolo.

Il senatore Gabriele Luigi Pecile lascia dietro di sé il più largo cordoglio ed una eco di compianto gli è dovuta in questa

Assemblea, cui egli ha per parecchie Legislature appartenuto, quale risuonò ieri nella Camera vitalizia, alla quale egli aveva l'onore di appartenere. (*Benissimo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo.

Morpurgo. In quest'ora, in cui tutto il Friuli, senza distinzione di parte, tributa onoranze solenni e profondamente sentite a colui che fu il senatore Gabriele Luigi Pecile, io mi associo col cuore a quanto di Lui è stato detto.

Gabriele Luigi Pecile, che fu per quattro Legislature rappresentante d'un collegio del Friuli e di un altro della provincia di Venezia in questa Camera, spese tutta intera l'operosissima sua vita, a vantaggio di ogni civile ed economico progresso, di cui fu sempre alla testa. Onore alla sua memoria!

Io prego la Camera che, come già fece ieri per altre due illustrazioni dell'altro ramo del Parlamento, voglia inviare condoglianze alla desolata famiglia dell'Uomo benemerito. (*Bravo!*)

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Il Governo si associa alle nobili parole che sono state pronunziate dai nostri colleghi a commemorazione del senatore Pecile, che fu decoro di questa Assemblea per varie Legislature; ed è certo che il presidente si farà interprete, dei sentimenti di rimpianto della Camera, presso la sua famiglia.

Presidente. Pur troppo la notizia della morte del senatore Pecile mi è venuta in questo momento.

Ricordo che il compianto senatore Pecile fu nostro collega per lunghi anni; ne ricordo le ottime qualità di mente e di cuore. So quanto fu laborioso, per cui non posso che associarmi a nome della Camera, al compianto espresso dai colleghi.

Credo che la Camera vorrà accogliere la proposta dell'onorevole Morpurgo di esprimere condoglianze alla famiglia dell'antico e stimato nostro collega. (*Benissimo!*)

(*La Camera approva la proposta del deputato Morpurgo.*)

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto congedo: Per motivi di famiglia, gli onorevoli Rondani, di giorni 12, Vienna, di 20. Per motivi di salute l'onorevole Poli, di giorni 5.

(*Sono conceduti.*)